

Decreto sulla scuola

Via libera all'assunzione di 53mila professori

Pag. 7

Il governo annuncia l'approvazione del decreto sui precari della scuola, ma con la formula «salvo intese»

Sì all'assunzione di 53mila prof

Ieri i sindacati avevano minacciato lo sciopero generale in autunno

ROMA

Il Consiglio dei ministri ha «autorizzato l'assunzione, per l'anno scolastico 2019/2020, a tempo indeterminato di 53.627 unità di personale docente, 2.117 dirigenti scolastici, 7.646 unità di personale Ata e 355 unità di personale educativo. È stata autorizzata anche la trasformazione a tempo pieno di contratti a tempo parziale di 226 unità di personale Ata». Lo dicono in una nota i ministri Marco Bussetti e Giulia Bongiorno. «La Lega crede fermamente nella P.a. e scuola, università e ricerca sono settori chiave per il futuro del Paese».

«Nella riunione di questa sera, il Consiglio dei ministri ha deliberato - su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Ministro dell'Economia e delle Finanze - l'autorizzazione all'assunzione di nuove

unità di personale del comparto Scuola e Afam, richieste del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca», si legge nella nota congiunta dei ministri per la Pubblica amministrazione e dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Giulia Bongiorno e Marco Bussetti. «Per le esigenze del Comparto Afam, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca potrà inoltre procedere all'immissione in ruolo di 191 unità di personale tecnico-amministrativo e di 1 unità di Direttore Amministrativo EP/2», viene spiegato. «La Lega crede fermamente nella Pubblica amministrazione, e la scuola, l'università e la ricerca sono settori chiave per il futuro del Paese. Risorse stanziate, assunzioni mirate, iniziative precise per migliorare i servizi: questa la nostra azione, questi i fatti concreti».

«O il Consiglio dei ministri appro-



Scuola I sindacati si erano detti pronti allo sciopero generale

va l'intesa sui precari della scuola con un decreto urgente o in autunno si sciopera». Era questo l'aut aut lanciato ieri al governo, prima del consiglio dei ministri, dalle cinque sigle sindacali del comparto scuola, Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil scuola, Snals e Gilda.

Poi, in serata, è stata annunciata l'approvazione del ddl sulla scuola con la fumosa formula «salvo intese»: questo vuol dire che il governo si riserva di modificare il disegno di legge prima di sottoporlo al Parlamento (che poi naturalmente potrà a sua volta emendarlo).

«Oggi noi pretendiamo si dia seguito all'accordo del 24 aprile scorso attraverso un decreto di urgenza. Se ciò non dovesse accadere torneremo con le azioni di lotta, a partire da uno sciopero generale in autunno», aveva avvertito Francesco Sinopoli, segretario generale Flc Cgil, in una conferen-

za stampa davanti Montecitorio. I sindacati hanno fatto riferimento all'intesa raggiunta il 24 aprile scorso tra il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, il ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, Marco Bussetti, da un lato e le organizzazioni Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil scuola, Snals e Gilda, dall'altro. In quell'accordo, spiegano, è in gioco il destino di 53mila docenti precari.

Il ministro, intanto, ha firmato ieri anche i decreti per l'assunzione a tempo indeterminato di 7.759 ATA e di 355 componenti di personale educativo a partire dall'anno scolastico 2019/2020. Per quanto riguarda il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario, il contingente è composto da 7.646 immissioni in ruolo e dalla trasformazione a tempo pieno di contratti a tempo parziale, corrispondenti a 113 posti interi.

